

RICCIONE

MARTEDÌ
11. FEBBRAIO 2014 **LAVOCE**

CORIANO ACCOGLIE I RAGAZZI A SCUOLA E IN FABBRICA Su Rai2 la storia di Gina e del suo “principe”, il figlio autistico

La storia di Gina Codovilli e del suo principe, il figlio autistico Andrea, vista attraverso la Fede sarà protagonista, sabato mattina dalle 9.45 su Rai 2, di un servizio in onda per la trasmissione “Sulla via di Damasco”. Nei giorni scorsi le telecamere della trasmissione Rai e il conduttore, don Davide Banzato, sono stati a casa della Codovilli, a San Lorenzo a Riccione. “Si è parlato dell’esperienza di questi anni di vita, comunque difficili, con un ragazzo autistico dal punto di vista della Fede, dell’aspetto spirituale, su quanto questa esperienza ha cambiato me e la mia famiglia - racconta la Codovilli -. Si passati infatti dal dolore più terrificante a un percorso di Fede che ha ribaltato la situazione, visto che ora diciamo che Andrea ci ha sì cambiato la vita, ma in meglio. Chiaramente, il problema il più grande è il dopo di noi, e anche in questo caso la Fede aiuta molto: hai una speranza, altrimenti è la disperazione”. Riccionese, tuttavia la Codovilli e Andrea (al quale ha dedicato il suo libro “Il mio principe”) sono di casa a Coriano. Qui Andrea è potuto andare a scuola grazie all’Ues, l’Unità Educativa Sperimentale, fiore all’occhiello di Coriano e esempio unico in tutta la provincia, che si trova nella scuola elementare Favini. L’Ues, ricordiamo, è stata salvata dai tagli di bilancio grazie proprio alla lettura del libro della Codovilli che ha fatto cambiare idea al commissario Virginia Rizzo e farle riporre le forbici. Finite le scuole, Andrea, insieme ad altri ragazzi, ha trovato un’altra bella opportunità grazie al progetto voluto dall’attuale sindaco di Coriano Mimma Spinelli, che ha coinvolto Riccione e di Misano portando alla firma di una convenzione. Questi ragazzi infatti stanno facendo un percorso educativo nella fabbrica di palloncini Grabo di Coriano, leader nel settore. “Ho conosciuto questa azienda durante la presentazione di un libro e mi ha impressionato il fatto che hanno trasformato il luogo di lavoro in un luogo bello da vivere” racconta la Codovilli. In azienda, infatti, ci sono spazi per il tempo libero dedicati ai dipendenti, come la palestra. La Codovilli ha detto all’amica sindaco quanto le piacerebbe che suo figlio facesse una esperienza in un posto di lavoro del genere, e da questa idea si è arrivati alla convenzione. Giorgio Grassi, il titolare della Grabo, ha capito il problema e ha dato il via libera all’inserimento dei ragazzi. Ora Andrea, seguito da un educatore, ha una mansione, imbusta palloncini, è contento e ha un obiettivo ogni giorno. Il problema infatti per questi ragazzi, una volta terminate le scuole, è trovare una occupazione, per non stare chiusi in casa o sempre con la famiglia. A Coriano, insomma, questi ragazzi, a scuola alla Favini e dopo in azienda, hanno finalmente qualcuno che crede in loro e dà loro una possibilità e uno scopo. (c.r.)